

4ª, 5ª e 6ª rata del 1886 e per tutte le rate del 1887 a favore di contribuenti danneggiati dall'eruzione dell'Etna nei comuni di Nicolosi e Belpasso e degli altri comuni che verranno indicati con decreto reale, dopo udita la Deputazione provinciale di Catania ».

(È approvato).

“ Art. 3. L'ammontare delle rate sospese sarà ripartito in dodici rate eguali nella riscossione delle imposte dirette del 1888 e 1889, salvo gli sgravi che possono competere a termini delle vigenti leggi catastali ».

(È approvato).

“ Art. 4. Fra un mese dalla pubblicazione della presente legge, i Consigli comunali faranno, in duplice originale, l'elenco dei contribuenti danneggiati in relazione a ciascuna imposta.

“ Uno degli originali dell'elenco sarà immediatamente trasmesso al prefetto per mezzo dell'agente delle imposte, il quale dovrà indicarvi le quote di imposta, alle quali si debba applicare la sospensione.

“ Il prefetto, sentito l'intendente di finanza, decreterà la sospensione delle dette rate d'imposta a favore dei contribuenti iscritti nell'elenco, e ordinerà in conseguenza lo sgravio provvisorio a favore dell'esattore e del ricevitore provinciale.

“ L'elenco sarà pubblicato e depositato nella segreteria del Comune per un mese, durante il quale i contribuenti danneggiati che non vi fossero compresi, potranno reclamare al prefetto, per essere ammessi al beneficio della sospensione.

“ Risolti i reclami, il prefetto ordinerà, dove occorra, la sospensione con decreto suppletivo nel modo sopraindicato.

“ Contro la decisione del prefetto non è ammesso ulteriore ricorso ».

Romeo, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Romeo, relatore. Nell'articolo è detto: “ Fra un mese dalla pubblicazione della presente legge, ecc. » La Commissione vorrebbe sostituire “ fra due mesi ».

Dappoichè, siccome ci sono alcuni comuni danneggiati i quali devono essere indicati per decreto reale, il termine di un mese sarebbe troppo ristretto. Ecco perchè la Commissione propone il termine di due mesi.

Presidente. L'onorevole ministro accetta questa modificazione proposta dalla Commissione?

Magliani, ministro delle finanze. Accetto.

Presidente. Pongo dunque a partito l'articolo 4 con la modificazione proposta dalla Commissione e accettata dal Ministero.

Coloro che l'approvano vogliano alzarsi.

(È approvato).

“ Art. 5. I ricorsi, i documenti, gli estratti catastali, le verifiche e tutti gli atti occorrenti alla esecuzione della presente legge, saranno redatti in carta libera, rilasciati o compiuti gratuitamente ».

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato domani a scrutinio segreto.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. L'ordine del giorno recherebbe: Discussione del disegno di legge: Contingente di 1ª categoria della leva militare sui nati del 1866. Ma siccome per parlare intorno a questo disegno di legge sono iscritti diversi oratori, così io credo che sarebbe opportuno di rimandarne a domani la discussione.

Marselli. Ma domani non saremo più in numero.

Ricotti, ministro della guerra. Si faccia come si vuole. Però avverto che si tratta di una legge che, se non fosse votata prima che la Camera prenda le sue vacanze, metterebbe in un serio imbarazzo il Governo, perchè la leva si deve fare al primo novembre: e senza questa legge bisognerebbe ritardare la chiamata delle classi al gennaio o al febbraio.

Pelloux. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pelloux. Io propongo che questa discussione si rimandi a domani: primo, perchè non si esaurirebbe stasera; secondo, perchè, a proposito di questo disegno di legge, è stata sollevata una grave questione, la quale è stata tre volte rimandata, occorre che si discuta una buona volta. Fu rimandata una volta il primo luglio 1884; fu rimandata poi nella discussione del bilancio presuntivo del 1885-1886; fu rimandata infine in occasione della discussione nel contingente della classe 1865.

Essa viene ora, per la quarta volta, in discussione e siccome, se si volesse discutere stasera, si andrebbe troppo per le lunghe, io domanderei che si rimandasse a domani.

Giudici. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Giudici. Propongo che la discussione di questo